



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO  
APPROVATO ALL'UNANIMITA'  
DAL CONSIGLIO COMUNALE  
NELLA SEDUTA DEL 28 OTTOBRE 2014  
D 2**

**Oggetto:** Aggiornamento situazione post eventi alluvionali dell'ottobre 2014

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Richiamata** la situazione di rischio dell'area genovese già drammaticamente evidenziatasi nelle precedenti alluvioni del 2010, 2011 e l'ultima del 2014;

**Considerata** l'urgenza di mettere in campo le azioni necessarie a riportare nella normalità la vita dei cittadini, a far ripartire le PMI, e a trovare finalmente una risposta preventiva ai fattori di rischio idrogeologici;

**PROPONE QUANTO SEGUE**

- Richiedere attraverso ANCI una deroga al patto di stabilità dei comuni per le spese relative alla messa in sicurezza del territorio sotto il profilo idrogeologico.
- Relazionare al Consiglio comunale in merito ad un incontro, citato dalla stampa per la data del 23 ottobre 2014, tra il Presidente della Regione Liguria Burlando e il Presidente del Consiglio dei Ministri Renzi.
- Chiedere al Governo che sia calendarizzata con urgenza una legge per poter utilizzare per tutto il 2015 la moratoria sulle imposte per i danneggiati dall'alluvione 2014, e quantificare la copertura finanziaria necessaria per le tasse locali, oltre i 2 mln di euro, già stanziati con delibera di Giunta.
- Chiedere al Governo che le agevolazioni per i danneggiati dall'alluvione 2014 siano costituite da esenzione d'imposta e non solo dalla loro sospensione.
- Richiedere lo stato di calamità naturale alla Regione Liguria in tempi utili anche ai fini dell'accesso al fondo di solidarietà della UE.
- Dar luogo a tutti gli adempimenti necessari e utili a richiedere alla UE l'attivazione del fondo europeo di solidarietà.
- Effettuare la valutazione esatta dei danni per l'alluvione 2014.
- Audire ENEL, IREN e le altre aziende fornitrici di servizi e di energia per verificare la disponibilità alla sospensione del pagamento delle bollette e fino a quando, ed eventualmente alla loro cancellazione in casi particolari.
- Effettuare la mappatura georeferenziata dei danni, per aggiornare sia la mappa delle zone alluvionabili che i luoghi esterni alle stesse dove si possono comunque manifestare danni collaterali. Mappatura da inserire nel PUC adottato.

- Valutare l'opportunità di utilizzare lo strumento delle Zone franche urbane per consentire alle attività produttive e commerciali ivi insediate di poter usufruire di vantaggi economici atti a mantenere comunque vivo il tessuto sociale delle zone, che rischierebbero altrimenti di rimanere spopolate.
- Attivare immediatamente un accordo con enti di ricerca e altre associazioni di meteorologi come ad esempio Limet e l'Isac del Cnr, al fine di migliorare la struttura di recepimento delle informazioni e gestire le emergenze attraverso dati provenienti da più fonti, oltre a quelle istituzionali.
- Relazionare al Consiglio comunale sui 14 milioni di euro dei FESR che potrebbero in parte essere disponibili per la manutenzione idrogeologica del territorio genovese.
- Richiedere ai soggetti interessati (Regione, Governo) che sia superata l'attuale legislazione in tema di apertura di linee di credito con il sistema bancario per le aziende danneggiate dai fenomeni idrogeologici, soprattutto la soppressione in questi casi della necessità di ipoteca dove questa non sia tecnicamente percorribile per la perdita totale dei beni e l'utilizzo di interessi non sopra lo 0,5%.
- Rivedere il Piano di emergenza idrogeologico comunale secondo un percorso partecipato insieme ai cittadini delle zone interessate, presentarlo al Consiglio comunale per l'approvazione e messa in pratica dello stesso per verificarne l'effettiva applicabilità.
- Deroga alle normative vigenti in materia di commercio per tutto quanto attiene alla vendita a prezzi di saldo di merce alluvionata.
- Sganciare la concessione di risarcimento dalla dimostrazione di avvenuto acquisto di nuovi impianti o merci in sostituzione di quelli danneggiati.
- Attivazione di un prestito d'onore di 10 mila euro ai danneggiati che ne facessero richiesta.
- Blocco di tutti i progetti che prevedono ulteriori tombature di rivi escluso il rifacimento degli esistenti.
- Piano di pulizia dei rivi con cadenze trimestrali su tutto il territorio anche a livello città metropolitana, con istituzione di continuo monitoraggio nell'arco dell'anno.
- Verifica della efficienza del piano di manutenzione ordinaria urbana di Aster per la pulizia dei rivi e la manutenzione del territorio al fine di minimizzare i danni da alluvione.
- Elaborare un sistema per rendere equo il metodo di esenzione da Tasi e Imu, valutandone l'applicazione anche per gli inquilini.
- Sospendere il pagamento del canone mercatale per la durata di un anno, a far data dal 9 ottobre 2014, a favore di tutti i titolari dei posteggi alluvionati siti all'interno dei Mercati interessati dalla alluvione (Orientale e Piazza Scio).

## **IMPEGNA IL SINDACO E ALLA GIUNTA**

Per quanto in premessa evidenziato, a riferire nel Consiglio Comunale dell'11 novembre p.v. i provvedimenti adottati e quelli programmati, specificandone modalità e tempi.

Proponenti: Burlando, Muscarà, Putti, De Pietro (Mov. 5 Stelle); Salemi, Musso E. (Lista Musso); Balleari, Campora, Grillo, Lauro (P.D.L.); Rixi (LNL); Baroni (Gruppo Misto).